
IL TERRITORIO

Luisa Barberis / SAVONA

Omicron fa paura, 3 mila dosi in 24 ore per i savonesi

L'ARTICOLO / PAGINA 16

Omicron fa paura Scatta la corsa alle vaccinazioni: ieri oltre 3 mila dosi

Asl assicura: «Nessun problema per gli over booking»
Personale a casa, i bus sostituiscono i treni per il Piemonte

Luisa Barberis / SAVONA

Omicron fa paura. L'aumento dei contagi, la minaccia di nuove restrizioni, ma anche una scadenza più corta per il Green pass spingono la campagna vaccinale, che in questi ultimi giorni dell'anno sta facendo registrare numeri di nuovo molto alti. Alle 16 di ieri nell'Asl erano già state effettuate 3.184 somministrazioni (erano aperti il Palacrociere, l'hub della Scuola di polizia penitenziaria di Cairo, le farmacie) e il conto è ulteriormente salito in serata. In crescita sono anche le prenotazioni. Esiste però un'altra faccia della medaglia e mostra le ripercussioni del Covid: l'aumento dei positivi tra il personale costringe il Piemonte a cancellare numerosi treni diretti verso la Liguria, che da oggi al 9 gennaio verranno sostituiti con i bus.

IL PIANO VACCINI

L'incremento dei contagi degli ultimi giorni ha spinto molti ad anticipare la terza dose: così gli appuntamenti che erano già stati fissati per gennaio, sono stati riprogrammati a breve termine, sfruttando la possibi-

lità di ottenere il rinforzo booster a cinque mesi dalla seconda iniezione. Il risultato è che negli hub savonesi sono tornate a vedersi file ordinate di persone, tutte in attesa del vaccino. Al Palacrociere per esempio ieri si sono presentati anche molti savonesi per fare la prima dose, oltre a lavoratori (insegnanti e forze dell'ordine) per i quali c'è l'obbligo della vaccinazione. Al momento l'Asl non ha problemi di "over booking": gli appuntamenti possono essere fissati nel giro di pochi giorni in tutti gli hub, mentre si prospetta un'attesa più lunga (tra fine gennaio e i primi di febbraio) per chi opta per la comodità della vaccinazione in farmacia. Domani il Palacrociere resterà chiuso per la presenza della nave in porto, ma le agende sono aperte per il 31 dicembre dalle 9 alle 14.

CONTAGI E TAMPONI

Sono 118 i nuovi positivi registrati ieri in provincia, dove il totale delle persone attualmente positive sale a quota 2.404. Al conto vanno aggiunti 1.540 savonesi in sorveglianza attiva. Molti in questi giorni

verranno convocati dall'Asl per il controllo del tampone: oggi per esempio sono aperti in modalità drive through l'area di Pilalunga a Quiliano e allo stadio Riva di Albenga. Per evitare le code e la paralisi al traffico di lunedì, ieri l'Asl ha specificato alcune regole: «Si raccomanda agli utenti che devono sottoporsi a tampone presso i drive through di attenersi agli orari fissati, in particolare di non presentarsi in anticipo, per favorire lo svolgimento ordinato dei test e quindi usufruire del minor tempo di attesa possibile».

TRENI

La risalita dei contagi provoca subito effetti collaterali sui servizi e da oggi arrivano i bus al posto dei treni sulle linee prive di personale, perché positivo o in isolamento. La decisione è stata presa dalla Regione Piemonte, che ha riorganizzato alcune linee ferroviarie, tra cui quelle dirette in Liguria: le modifiche interessano i convogli tra Fossano e San Giuseppe di Cairo e tra Acqui e Savona, ma anche i treni tra Cuneo e Limone che pure sono molto usati dai savonesi diretti a sciare. —



Fonte

SILVIA ZECCA, SEGRETARIA DELLA FEDERAZIONE DEI PEDIATRI: «PASSATO NATALE AL TELEFONO»

«Sotto pressione da tempo Ingiuste le critiche di Toti»

L'obiettivo è accelerare la campagna di vaccinazione pediatrica per mettere al riparo dal virus i più piccoli tra 5 e 11 anni, tra i quali si sta verificando un consistente numero di positività. La strategia condivisa diventa però motivo di attrito tra il presidente della Regione Giovanni Toti e i pediatri liguri.

«Siamo più disponibili. Le ferie sono belle per tutti, ma questo è un anno particola-

re», ha detto il governatore, lanciando un appello ai pediatri liguri per un maggiore impegno nella campagna vaccinale. Le reazioni sono arrivate da tutta la regione, compreso il Savonese dove l'immunizzazione dei bambini è scattata il 16 dicembre.

«Stiamo dando il massimo e abbiamo letto con vero rammarico questo appello – puntualizza Silvia Zecca, se-

gretaria provinciale della Federazione italiana medici pediatri – In provincia 21 pediatri su 24 hanno aderito alla campagna, soltanto in tre e a malincuore non possono partecipare per gravi problemi famigliari. Abbiamo passato il Natale al telefono a segnalare positività e a rassicurare i nostri pazienti: in questa fase ci sono molti bambini febbrili e, oltre che di cure, le famiglie hanno biso-

gno di essere rassicurate sul presente e sul futuro. Sono spaventate dall'infezione e dal long Covid di cui si è molto parlato. Abbiamo iniziato a informare i genitori prima ancora che la campagna vaccinale scattasse, poi siamo andati negli hub: in provincia abbiamo già aumentato le giornate e abbiamo dato la disponibilità per vaccinare anche la domenica. C'è chi si è concesso due giorni di ferie per riposarsi, sempre con il telefono acceso, perché erano mesi che non tirava il fiato e deve recuperare le energie per combattere ancora. Inutile prendersela con i pediatri: i problemi sono altri, noi siamo in trincea».



L.B. Medici pediatri al lavoro al Palacrociere

FOTOPUGNO

Vaccini somministrati nell'asl 2

Dosi somministrate nelle 24 ore dalle 16 alle 16, dal 15 al 28 dicembre

